

Pieno successo della lotta

Accordo alla Zeppleri Revocato lo sciopero

Scioperano oggi tutti gli elettromeccanici romani - Ieri è continuata la lotta dei lavoratori della FATME

Oggi, per l'intero pomeriggio, come già è stato preannunciato dai sindacati provinciali Fiom-CGIL, Cisl-Fim e Uilam, tutti i lavoratori elettromeccanici delle fabbriche della nostra città scenderanno in sciopero.

La vertenza alla Zeppleri si è invece conclusa con una vittoria dei lavoratori e pertanto lo sciopero di 48 ore, fissato per i giorni 30 e 31, è stato revocato. L'accordo è stato raggiunto ieri mattina all'Ufficio regionale del lavoro, dopo una lunga laboriosa riunione delle parti. Con esso la società Zeppleri si impegna: 1) ad abrogare lo scarto del 5 per cento esistente tra i salari del comune capoluogo e gli altri comuni della provincia; 2) a facilitazione delle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali, l'azienda corrisponderà a tutto il personale una indennità pro-capite «una tantum» di 7000 lire; 3) in riferimento all'assorbimento degli scatti biennali nella quota ad personam, l'azienda consente di non effettuare più tale assorbimento dal 1. novembre 1966; 4) tutte le altre questioni concernenti le trasferte, i turni di lavoro l'organico del personale, le concessioni di viaggio, verranno ulteriormente esaminate in sede aziendale per una loro definitiva sistemazione. A questa scopo una prima riunione si svolgerà entro il 20 gennaio 1967.

Infine, per il licenziamento, effettuato dalla Zeppleri, nei confronti dell'impiegato Francesco Iuggeri, è stato convenuto che egli sarà riammesso in servizio col 1. gennaio 1967 e deferito al consiglio di disciplina, ai sensi dell'articolo 45, punto 16 del regolamento.

Questo successo è stato possibile grazie alla grandissima unità dei lavoratori della Zeppleri, i quali hanno partecipato con grande compattezza alla lotta che li ha visti scendere in sciopero tre volte per 24 ore.

Come abbiamo già detto, oggi scenderanno in sciopero gli elettromeccanici degli stabilimenti romani. Nel quadro di questa lotta, anche ieri alla FATME i lavoratori hanno scioperato per un'ora e mezza al mattino e per un'ora nel pomeriggio.

Krusciov per lo sviluppo dell'irrigazione nell'URSS

MOSCA, 28. — Nikita Krusciov ha parlato oggi alla conferenza in corso al Cremlino sui problemi dello sviluppo dell'irrigazione nell'URSS. Egli ha sottolineato che lo sviluppo dell'irrigazione è un compito importantissimo e offre grandi possibilità di aumento della produzione dei maggiori generi agricoli in varie parti del paese: cotone, riso, granturco e erba medica nell'Asia centrale; riso, pomodori, uccelli acquatici e pesci nella valle Volga-Akhthuba; cereali, principalmente granturco e riso, come anche carne, latte, frutta e uva in Ucraina; granturco e riso del Caucaso settentrionale; grano, granturco e colture foraggere nelle zone di oltre il Volga; riso, semi di soia e altre colture in Estremo Oriente.

Krusciov ha detto che l'irrigazione permetterà di coltivare milioni di ettari di terre nei quali potranno essere garantiti abbondanti raccolti in qualsiasi condizione. Il capo del governo sovietico ha sottolineato che in tutte le zone di agricoltura irrigata occorre tener conto degli interessi dello sviluppo dell'allevamento del bestiame, allo scopo di pro-

6.000 in condizioni drammatiche

Una lettera al governo dei profughi di Tunisia

Chiesto lo scioglimento dei campi di raccolta, dove si vive come nei «lager»

Una drammatica protesta è stata rivolta al governo degli italiani costretti in questi ultimi anni a lasciare la Tunisia.

Per i semila profughi che ancora popolano i centri di raccolta, infatti, non sono stati presi quei provvedimenti risolutivi che da anni si attendono. In base alla legge, approvata il 14 ottobre scorso grazie alla costante azione dei parlamentari comunisti, dopo che le migliaia di interessati avevano chiesto per quattro anni un trattamento più umano, la qualifica di profugo doveva essere estesa ai rimpatriati dalla Tunisia e dall'Algeria, con tutte le conseguenze. La legge prevede una serie di provvedimenti tesi a reinserire i profughi nella comunità nazionale e, come primo atto, lo scioglimento dei campi di raccolta esistenti nelle Puglie, in provincia di Molfetta e a Brescia. Questi

campi hanno tutte le caratteristiche dei campi di concentramento: il cibo è scadente, le condizioni di alloggio miserevoli, le famiglie sono costrette in grandi stanzoni in avvilente promiscuità; per non parlare, poi, delle terribili condizioni igienico-sanitarie.

«I profughi», afferma il documento inviato al governo — continuando a vivere in questi centri, come in una prigione, abbandonati e rinnegati, nella vana attesa del lavoro diventando degli abbruttiti e degli impigrimi. La nostra Patria ha il dovere di cancellare questo stato di cose, risanando le piaghe pur troppo profonde, dei suoi figli. Assieme ai fratelli di Egitto, gli italiani di Tunisia hanno vissuto come mendicanti. Il prolungarsi della esistenza di questi centri di raccolta — conclude la lettera — sarebbe un'infamia per tutta l'Italia».

In anticipo sul piano le miniere dell'URSS

MOSCA, 28. — La Direzione centrale di statistica del Consiglio dei ministri dell'URSS ha annunciato che l'industria carbonifera dell'Unione Sovietica ha completato in anticipo il programma annuale e produrrà altri sette milioni di tonnellate di carbone in più rispetto al piano, prima del termine dell'anno. Anche l'industria leggera del paese ha completato il programma di produzione in anticipo.

L'Ufficio di statistica ha inoltre annunciato la realizzazione anticipata del piano statale per il commercio al minuto. Il volume del commercio al minuto nei negozi statali e cooperativi raggiungerà quest'anno i 76 miliardi di rubli (11 per cento in più rispetto all'anno scorso, a prezzi paragonabili).

Il presidente del «Sohyo» in visita in Europa

TOKIO, 28. — Il presidente dei sindacati giapponesi «Sohyo» Kuroki Ota è in viaggio di alta volta dell'Europa, dove

I dati dell'Istituto della nutrizione

L'Italia in coda nel consumo di carne

E' diminuita quest'anno la macellazione dei bovini — 22 chilogrammi a persona

I dati dell'Istituto nazionale di nutrizione preannunciano che il consumo di carne in Italia, già estremamente basso, non è aumentato durante il '66. Nei primi otto mesi dell'anno nei comuni con più di 50.000 abitanti la macellazione ha fornito circa 1.601.000 quintali di carne (peso netto) con un aumento del solo 0,4%. Inoltre vi è stato uno spostamento con riferimento alle singole specie di bestiame: i bovini sono diminuiti del 4,5%, gli ovini e caprini del 4,3%, mentre i suini sono aumentati del 14,5% e gli equini del 13,0%.

Nei comuni minori la macellazione ha invece subito un leggero aumento del 3,3 per cento. Anche in questi centri, peraltro, vi è una diminuzione della carne bovina.

Il bollettino dell'Istituto sottolinea la necessità di un aumento della produzione di bovini e ricorda che in Italia si consumano 22 chilogrammi all'anno pro capite di carne, contro 55 pro capite degli altri paesi del MEK.

L'Italia è del resto in coda anche in una classifica di 37 Stati pubblicata dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti che vede in testa un massimo di 105 chili l'Australia e l'Uruguay. L'Italia è tra le ultime, con alle spalle solo il Giappone (4 chili all'anno), le Filippine (9,90 kg.), la Spagna

(15,75 kg.), la Grecia (18 kg.), il Portogallo (19,80 kg.) e la Jugoslavia (20,70 kg.).

Trecento operai licenziati nelle aziende fisarmoniche

ANCONA, 28. — La ditta Farfisa, che produce fisarmoniche, televisori ed altri elettrodomestici, ha deciso di licenziare 250 operai (130 a Castellulidaro e 120 a Camerano).

Nella lettera indirizzata ai sindacati la direzione della azienda afferma che il grave provvedimento è motivato da «una sensibile diminuzione degli ordini da parte della clientela».

Un'altra ditta dello stesso settore, l'Accordiola, ha già attuato 30 licenziamenti e ne preannuncia altri 20.

Continuazioni dalla 1ª pagina

MILANO

24 Ore. La assordante fischiate degli elettromeccanici dev'essere certamente giunta all'interno di queste redazioni.

Raggiunta Porta Venezia, il corteo si è diretto verso piazzale Loreto, dove si è sciolto. Nessun incidente, neppure minimo, ha turbato la manifestazione.

Domani giovedì gli elettromeccanici riprenderanno la loro lotta con le madri delle scorse settimane, scioperando cioè dalle 15 in poi.

Anche a Genova da questa mattina alle 6 e in corso nelle aziende elettromeccaniche private uno sciopero d'intermittenza. La percentuale di adesioni a questa nuova manifestazione è altissima ed ha superato quelle precedenti.

Gli stabilimenti impegnati nell'azione odierna sono la Marconi Italiana, la General Jupiter, l'IREL, la General Life e la Marelli. Non hanno scioperato le magazzinerie della General perché rompendo il fronte padronale la direzione dell'azienda ha stipulato nei giorni scorsi un accordo che ricalca quello sottoscritto per il settore a partecipazione statale.

Una delegazione di lavoratori e di lavoratori a lotta ha raggiunto piazza Cavour e si è portata davanti alla prefettura.

La situazione in capo all'Associazione degli industriali genovesi a proposito della vertenza degli elettrodomestici e tutt'altro che tranquilla. I grandi gruppi elettromeccanici che a Genova hanno le loro filiali come la Marconi, la Marelli e la CGE impongono alle aziende locali un'intransigenza apparente di gravi perturbazioni nei rapporti interni.

Il nuovo direttore della Cassa del Mezzogiorno

Il nuovo direttore generale della Cassa del Mezzogiorno è il dott. Francesco Coscia, già componente del Consiglio di amministrazione dell'Ente dal 1958. La nomina è stata decisa ieri dal Consiglio di amministrazione della Cassa del Mezzogiorno.

Il dott. Coscia, sindaco di Terre del Greco nel quadriennio '52-'56, esponente fanfani della DC napoletana, è laureato in economia e commercio. La scelta obbedisce, evidentemente, ad accordi interni del partito di maggioranza che hanno poco a che vedere con le particolari esigenze della direzione dell'Ente.

AUGUSTA

nonanza, erano assieme ai lavoratori e con loro erano i segretari delle Federazioni del PCI e del PSI di Siracusa. Il compagno on. La Porta, segretario dell'Uilam, presidente del gruppo socialista alla Regione. Si sono avute scene di violenza contro gli operai e ad un certo punto alcuni agenti hanno sparato per aria. Tre lavoratori sono rimasti costretti negli ospedali ed altri tre sono stati fermati e rilasciati in serata.

Per nulla intimoriti dall'intervento violento dei poliziotti i cittadini di Augusta hanno continuato a manifestare per tutta la mattinata. Alle 10 circa diecimila lavoratori di ogni categoria, commercianti, impiegati, professionisti esponenti di tutti i sindacati e di tutti i partiti sono sfilati per le vie cittadine, mentre il resto della popolazione faceva ala al corteo. L'Augusta era presente alla manifestazione. Nella piazza principale di Augusta veniva alzata una torre in tubi Innocenti e su di essa il PCI, la DC, il PSI, il PSDI e tutti gli altri partiti e tutte le organizzazioni sindacali innalzavano le loro bandiere e i cartelli con le parole d'ordine dello sciopero: «Il nostro porto non deve essere regolato ai monopoli!» e «Uniti si vince sempre!».

La manifestazione si protraveva fino alle 12, tanto a Palermo la secretaria regionale

MONTEVIDEO

24 Ore. La assordante fischiate degli elettromeccanici dev'essere certamente giunta all'interno di queste redazioni.

Raggiunta Porta Venezia, il corteo si è diretto verso piazzale Loreto, dove si è sciolto. Nessun incidente, neppure minimo, ha turbato la manifestazione.

Gli stabilimenti impegnati nell'azione odierna sono la Marconi Italiana, la General Jupiter, l'IREL, la General Life e la Marelli. Non hanno scioperato le magazzinerie della General perché rompendo il fronte padronale la direzione dell'azienda ha stipulato nei giorni scorsi un accordo che ricalca quello sottoscritto per il settore a partecipazione statale.

Una delegazione di lavoratori e di lavoratori a lotta ha raggiunto piazza Cavour e si è portata davanti alla prefettura.

La situazione in capo all'Associazione degli industriali genovesi a proposito della vertenza degli elettrodomestici e tutt'altro che tranquilla. I grandi gruppi elettromeccanici che a Genova hanno le loro filiali come la Marconi, la Marelli e la CGE impongono alle aziende locali un'intransigenza apparente di gravi perturbazioni nei rapporti interni.

Il nuovo direttore della Cassa del Mezzogiorno

Il nuovo direttore generale della Cassa del Mezzogiorno è il dott. Francesco Coscia, già componente del Consiglio di amministrazione dell'Ente dal 1958. La nomina è stata decisa ieri dal Consiglio di amministrazione della Cassa del Mezzogiorno.

Il dott. Coscia, sindaco di Terre del Greco nel quadriennio '52-'56, esponente fanfani della DC napoletana, è laureato in economia e commercio. La scelta obbedisce, evidentemente, ad accordi interni del partito di maggioranza che hanno poco a che vedere con le particolari esigenze della direzione dell'Ente.

AUGUSTA

nonanza, erano assieme ai lavoratori e con loro erano i segretari delle Federazioni del PCI e del PSI di Siracusa. Il compagno on. La Porta, segretario dell'Uilam, presidente del gruppo socialista alla Regione. Si sono avute scene di violenza contro gli operai e ad un certo punto alcuni agenti hanno sparato per aria. Tre lavoratori sono rimasti costretti negli ospedali ed altri tre sono stati fermati e rilasciati in serata.

Per nulla intimoriti dall'intervento violento dei poliziotti i cittadini di Augusta hanno continuato a manifestare per tutta la mattinata. Alle 10 circa diecimila lavoratori di ogni categoria, commercianti, impiegati, professionisti esponenti di tutti i sindacati e di tutti i partiti sono sfilati per le vie cittadine, mentre il resto della popolazione faceva ala al corteo. L'Augusta era presente alla manifestazione. Nella piazza principale di Augusta veniva alzata una torre in tubi Innocenti e su di essa il PCI, la DC, il PSI, il PSDI e tutti gli altri partiti e tutte le organizzazioni sindacali innalzavano le loro bandiere e i cartelli con le parole d'ordine dello sciopero: «Il nostro porto non deve essere regolato ai monopoli!» e «Uniti si vince sempre!».

La manifestazione si protraveva fino alle 12, tanto a Palermo la secretaria regionale

BUON ANNO

a casa e altrove con la musica preferita



Fonovaligie da L. 24.900
Radiofonografi da L. 55.900

Radiotelevisione
TELEFUNKEN
la marca mondiale

Per i vostri acquisti di NATALE

L'ORGANIZZAZIONE VITTADELLO

mette a vostra disposizione quanto vi è di meglio sul mercato delle confezioni per UOMO — DONNA — BAMBINO

AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

60 magazzini di vendita continuamente riforniti dal proprio Centro Industriale

ELEGANZA - BUONGUSTO
CONVENIENZA - GARANZIA

QUATTRO QUALITÀ IN UN SOLO NOME VITTADELLO

ROMA - Via Ottaviano (ang. P. Risorgimento)
LIVORNO - Via Grande (angolo della Madonna) e Piazza Guerrazzi
FIRENZE - Via Brunelleschi e Borgo S. Lorenzo
PISA - Borgo Largo
SPEZIA - Via Prione